



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ASCOLI PICENO

Palazzo di Giustizia – Tel. 0736/259149 – Fax 0736/254737
www.ordineavvocatiascolipiceno.eu - info@ordineavvocatiascolipiceno.eu

Seduta del 11 aprile 2020 n. 7/20

L'anno 2020 ed oggi giorno 11 del mese di aprile, alle ore 16:30, stante l'emergenza epidemiologica dovuta la Covid-19 ed in ossequio ai protocolli sanitari, e nel rispetto dei Decreti del Presidente del Consiglio, si è riunito in videoconferenza, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ascoli Piceno. Il Segretario dà atto che sono collegati attraverso la piattaforma Zoom i sig.ri Consiglieri:

PIETROPAOLO Avv. Tommaso	Presidente	Presente
TRAVAGLINI Avv. Paolo	Segretario	Presente
CARBONE Avv. Daniela	Tesoriere	Presente
CARDOLA Avv. Raffaella	Consigliere	Presente
CATAPANO Avv. Antonio	Consigliere	Presente
DE ANGELIS Domenico	Consigliere	Presente
FIORAVANTI Avv. Valerio	Consigliere	Presente
GIRARDI Avv. Micaela	Consigliere	Presente
HOPPS Avv. Alessandra	Consigliere	Presente
LUCIDI Avv. Elisabetta	Consigliere	Presente
STIPA Avv. Davide	Consigliere	Presente

Il Presidente e il Segretario danno atto della regolarità della convocazione della seduta, per cui si può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

A) PROTOCOLLO SVOLGIMENTO UDIENZE PENALI IN VIDEOCONFERENZA

Il Consiglio,

esaminata la bozza di protocollo messa a disposizione dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Ascoli Piceno, dopo ampia discussione, tenuto conto che alcuni capi inseriti nella suddetta bozza appaiono non condivisibili tenuto conto degli obblighi e dei doveri che la Normativa Forense impone sia al Consiglio dell'Ordine che ai singoli iscritti nello svolgimento del proprio incarico,

delibera

di modificare all'unanimità il suddetto protocollo, secondo i suggerimenti pervenuti dalla Commissione Penale, e di allegare la bozza modificata al presente verbale.

Dà mandato al Presidente di inviarla al Presidente del Tribunale, al Procuratore della Repubblica ed a tutte le parti interessate alla stesura del presente protocollo.

Alle ore 19:00 il Consiglio viene sciolto.



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ASCOLI PICENO

Palazzo di Giustizia – Tel. 0736/259149 – Fax 0736/254737
www.ordineavvocatiascolipiceno.eu - info@ordineavvocatiascolipiceno.eu

Seduta del 11 aprile 2020 n. 7/20

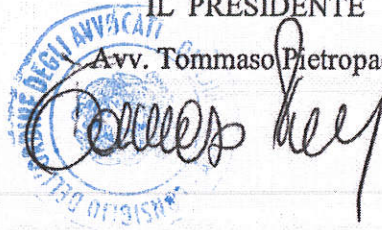
IL SEGRETARIO

Avv. Paolo Travaglini



IL PRESIDENTE

Avv. Tommaso Pietropaolo





PROTOCOLLO CONDIVISO DA

TRIBUNALE ORDINARIO DI ASCOLI PICENO

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE

DI ASCOLI PICENO

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ASCOLI PICENO

CAMERA PENALE DI ASCOLI PICENO

Con la collaborazione di:

Casa Circondariale di Ascoli Piceno

Questura di Ascoli Piceno

Comando Provinciale Carabinieri di Ascoli Piceno

Comando Provinciale Guardia di Finanza di Ascoli Piceno

Visto il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante *“Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”*;

Visto il D.P.C.M. del 9.3.2020;

Visto il D.L. n.18 del 17 marzo 2020;

Considerato che il D.L. n.11 ha inteso contenere il rischio di diffusione dell'epidemia, salvaguardando *“per quanto possibile, continuità ed efficienza del servizio giustizia”*;

Considerato che l'art. 83 co. 12 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 pubblicato in pari data sulla G.U.R.I prevede che, ferma l'applicazione dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale (porte chiuse per ragioni di igiene, n.d.R.), dal 09 marzo 2020 al 30 giugno 2020 , la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;

Considerato che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria dell'11.3.2010 (*“ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020”*) ha raccomandato d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi *“la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie”*;

Rilevato che il Consiglio Superiore con la medesima delibera ha invitato i RID e i MAGRIF alla *“predisposizione della strumentazione tecnica necessaria alla concretizzazione delle misure indicate dal D.L.”*;

Considerato che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento n. 3413 del 10 marzo 2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi *“Skype for Business”* e *“Teams”*, che utilizzano aree di *data center* riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 disp. Att. c.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con *“modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto”*;

Rilevato che il Legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega (cfr. art. 146 bis citato, comma 5);

Considerato che tale modalità di partecipazione all'udienza, nonché quanto stabilito nel presente protocollo, ha carattere eccezionale, per la necessità di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

1) sino alla fine dell'emergenza sanitaria, al momento fissata al 30 giugno 2020 salvo eventuale proroga, le udienze di convalida di fermo, arresto e contestuale giudizio direttissimo, nonché l'interrogatorio ex art. 294 c.p.p., si svolgono in videoconferenza tramite collegamento da remoto.

2) Il sistema informatico per la videoconferenza viene individuato nella piattaforma Microsoft TEAMS, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile da utenti esterni all'Amministrazione, ivi comprese le Forze dell'Ordine coinvolte nel presente protocollo e l'Avvocatura. Parimenti il sistema risulta testato ed accessibile anche dagli istituti penitenziari coinvolti dal presente protocollo. In caso di indisponibilità tecnica di TEAMS, o ricorrendo altri motivi, è possibile ricorrere alle ulteriori piattaforme ministeriale (skype) ovvero, in caso di collegamento da una Casa Circondariale, al sistema di videoconferenza DAP, ma vi è impegno delle parti contraenti a privilegiare l'utilizzo di piattaforme che consentano il collegamento da remoto alla più ampia platea di partecipanti.

3) In caso di impossibilità a procedere da remoto, per ragioni tecniche o processuali, il giudice disporrà che si proceda in via ordinaria presso le aule del Tribunale.

4) PARTECIPAZIONE ALL'UDIENZA IN CASO DI CELEBRAZIONE DA REMOTO.

I. Il giudice partecipa all'udienza dall'Aula di Tribunale, o in caso di assenza di collegamento, da altra aula sita nel Tribunale di Ascoli Piceno.

II. Il cancelliere partecipa all'udienza dalla medesima postazione in cui è presente il giudice.

III. Il PM o il VPO partecipano all'udienza da remoto, mediante collegamento assicurato dall'Ufficio della Procura della Repubblica, salva la possibilità, di partecipare presso l'aula di udienza, ma vi è impegno a raccomandare l'opzione da remoto.

IV. Il difensore partecipa all'udienza nelle seguenti modalità:

a. dal luogo in cui si trova l'indagato/imputato (Casa Circondariale o Comando di PG);

b. da altra postazione da remoto (ad. es dallo studio legale), ove si disponga di stabile sistema di connessione e strumenti idonei per il collegamento telematico;

c. dall'aula di udienza.

Il difensore dichiarerà di accettare il presente protocollo e di rinunciare a qualsiasi successiva eccezione relativa esclusivamente alle modalità di partecipazione all'udienza previste dal presente protocollo.

V. In caso di mancata comunicazione della scelta circa la modalità di partecipazione all'udienza, il difensore partecipa dall'aula di udienza, avendo l'onere di comparire tempestivamente.

VI. L'imputato\indagato partecipa all'udienza nelle seguenti modalità:

a. ove ristretto in una Casa Circondariale, dalla stanza ivi presente abilitata al collegamento da remoto;

b. ove sia stato collocato nei luoghi indicati dall'art. 284 co. I° c.p.p. si recherà, con o senza scorta, presso il Comando di P.G. competente e abilitato al collegamento da remoto previa autorizzazione del PM anche orale;

c. ove sia stato temporaneamente collocato in camera di sicurezza, parteciperà dalla sala ivi presente abilitata al collegamento da remoto, o in caso di indisponibilità/assenza, dalla sala presso il Comando di P.G. competente e abilitato al collegamento da remoto, previa

autorizzazione del PM anche orale.

VII. In ogni caso, al difensore è sempre garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi a distanza attraverso l'attivazione di un collegamento telefonico da parte della polizia giudiziaria\Casa Circondariale, anche mediante la presenza di un interprete, se necessario. Sarà quindi messa a disposizione dell'indagato/imputato una linea riservata con cui poter interloquire con il suo difensore senza interferenze.

5) Le udienze di convalida del fermo, dell'arresto e del contestuale giudizio direttissimo, nonché l'interrogatorio della persona sottoposta a misura cautelare personale si svolgono secondo le ulteriori specifiche modalità di seguito descritte.

* * *

UDIENZA DI CONVALIDA DELL'ARRESTO E CONTESTUALE GIUDIZIO DIRETTISSIMO INNANZI AL TRIBUNALE

6) Le udienze di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento, si svolgono in videoconferenza, salvo quanto previsto dall'art. 3 del presente protocollo. I giudizi che proseguono con rito alternativo (patteggiamento o abbreviato semplice non condizionato) in data diversa, in ragione del termine a difesa, seguiranno le modalità telematiche della convalida laddove venga applicata una misura custodiale. In tal caso, il Giudice darà atto che l'imputato parteciperà dalla postazione predisposta all'interno della Casa Circondariale ovvero, nei casi di arresti domiciliari, presso il luogo dal quale è intervenuto all'udienza di convalida, dove dovrà recarsi con o senza scorta. Tutti gli altri giudizi proseguono con le disposizioni ordinarie sul ruolo del giudice che dispone il rinvio.

7) ADEMPIMENTI DELLA PG

I. La PG procedente all'arresto indicherà al difensore nominato il luogo nel quale l'arrestato verrà custodito (camera di sicurezza, luoghi ex art. 284 c.p.p., Casa Circondariale), dandone atto nel relativo verbale.

II. In caso di custodia presso i luoghi di cui al 284 co. 1° c.p.p., nonché in caso di collocamento in camera di sicurezza presso un comando di PG non abilitato al collegamento da remoto, la PG procedente indicherà al difensore il Comando di PG più vicino attrezzato per l'eventuale collegamento da remoto, dandone atto nel relativo verbale.

III. In caso di presenza di più difensori per il medesimo soggetto, la PG provvederà ad effettuare le predette comunicazioni ad entrambi.

IV. La PG darà atto della scelta del difensore circa la modalità di partecipazione all'udienza (se intende partecipare all'udienza presso il Tribunale, presso il luogo dove si trova l'arrestato o presso altra postazione da remoto da lui individuata). Darà inoltre atto delle altre indicazioni fornite dal difensore utili ai fini della sua partecipazione all'udienza da remoto (indirizzo di posta elettronica e numero di telefono) .

V. In caso di partecipazione dell'imputato all'udienza da remoto tramite Comando di P.G., la PG procedente dovrà indicare in modo chiaro ed evidente nei propri atti l'indirizzo di posta elettronica ordinaria (d'ora in poi PEO) ed i propri recapiti, da utilizzare per il successivo collegamento telematico.

VI. La PG procedente trasmetterà tramite Portale NDR, nel campo riservato agli atti urgenti, il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto. Una copia in formato PDF degli atti verrà altresì inviata alla seguente mail - iscrizioni.procura.ascolipiceno@giustiziacert.it; una copia in formato word verrà trasmessa all'indirizzo di posta istituzionale comunicato dal PM di turno.

VII. In caso di partecipazione dell'imputato all'udienza da remoto tramite Comando di P.G./Casa Circondariale, il giorno dell'udienza all'ora stabilita, l'imputato verrà presentato nella sala attrezzata per il collegamento da remoto. Il personale di PG ivi presente il giorno dell'udienza redigerà annotazione sintetica delle operazioni compiute, indicando in particolare ora e di inizio e fine operazioni, nonché le persone intervenute. Il rapporto verrà poi trasmesso alla cancelleria del giudice e inserito agli atti.

8) ADEMPIMENTI DEL DIFENSORE.

I. Il difensore comunicherà alla PG procedente:

- a.** l'indirizzo di posta elettronica al quale gli verranno trasmessi gli atti, indicando a tale scopo un indirizzo di PEC nonché un'utenza telefonica sulla quale esser prontamente reperibile;
- b.** la modalità di partecipazione all'udienza.

II. In caso di partecipazione all'udienza da remoto in uno dei luoghi diversi dal Comando di PG/Casa Circondariale, il difensore comunicherà altresì l'indirizzo di posta elettronica al quale verrà contattato per il collegamento, indicando a tale scopo un indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO non PEC).

III. La scelta della modalità di partecipazione all'udienza, ove non tempestivamente comunicata alla PG, potrà esser fatta pervenire anche successivamente, tramite comunicazione urgente alla cancelleria del Tribunale.

IV. In caso di mancata comunicazione della scelta circa la modalità di partecipazione all'udienza in tempi utili per la celebrazione dell'udienza da remoto, il difensore partecipa dall'aula di udienza. In tale caso, è obbligo del difensore recarsi tempestivamente in Tribunale.

V. In ogni caso, anche al fine di garantire l'osservanza dei termini previsti dal codice di rito, è garantita la presenza di un difensore d'ufficio, anche da remoto, secondo turni di reperibilità individuati dall'art. 29 disp. att. c.p.p. Il COA comunica con cadenza settimanale al Tribunale l'elenco dei difensori d'ufficio prontamente reperibili.

9) ADEMPIMENTI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

I. La Segreteria della Procura della Repubblica procederà alla formazione del fascicolo cartaceo (mediante la stampa degli atti del fascicolo digitale pervenuti tramite portale NDR) ed al suo inoltro nelle forme di rito alla cancelleria del Tribunale, in tempi utili per la celebrazione dell'udienza.

II. La Segreteria della Procura della Repubblica procederà alla formazione di un fascicolo digitale (comprendente la copia della copertina con numero RGNR, il decreto di presentazione all'udienza - ai sensi dell'art. 449 c.p.p. - sottoscritto e scansionato, il verbale di arresto con i relativi atti allegati,) ed alla sua trasmissione per via telematica, quanto prima:

- a.** al difensore (all'indirizzo PEC dallo stesso indicato);
- b.** al giudice di turno "direttissime" previsto in udienza nel giorno indicato all'indirizzo di posta elettronica istituzionale (nome.cognome@giustizia.it), al quale saranno inoltre comunicati, nel corpo dell'e-mail, gli indirizzi di posta da utilizzare per l'eventuale collegamento da remoto con la PG e con il difensore;

c. alla cancelleria Tribunale, all'indirizzo istituzionale;

d. al pubblico ministero o al V.P.O. che parteciperà all'udienza all'indirizzo di posta elettronica istituzionale (nome.cognome@giustizia.it) e/o all'indirizzo e-mail (PEO).

III. Il decreto di presentazione del PM indicherà gli indirizzi di posta elettronica ed i contatti telefonici delle parti che intendono connettersi da remoto. Il decreto indicherà altresì il luogo ove verrà attivata la videoconferenza con il soggetto arrestato e se è necessaria la presenza di un interprete specificando la lingua. Nell' e-mail trasmessa alla Cancelleria dell'Ufficio Direttissime verrà attestata anche l'avvenuta trasmissione al difensore, specificando l'ora di invio.

10) L'UDIENZA DA REMOTO.

I. Gli avvisi di fissazione dell'udienza di convalida conterranno l'espressa indicazione del ricorso allo strumento di collegamento telematico, unitamente al link per il collegamento stesso e a succinte istruzioni di utilizzo, secondo il modello allegato al presente protocollo. In ogni caso, il link per il collegamento verrà altresì inviato all'indirizzo PEO indicato dal difensore.

II. Il giorno e l'ora dell'udienza, il Tribunale avvierà l'udienza telematica e inviterà le parti a partecipare, utilizzando gli indirizzi e-mail comunicati.

III. Stabilito il collegamento da remoto con i diversi utenti interessati (PM o VPO, difensore, imputato, PG, Casa Circondariale) accertato il regolare funzionamento del sistema di collegamento nonché la regolare costituzione della parti, il giudice - acquisita e messa a verbale la dichiarazione del difensore di 1) di collegarsi da un sito riservato in cui non vi è presenza di persone non legittimate; 2) di aderire al presente protocollo e di rinunciare ad ogni eccezione relativa esclusivamente alle modalità di partecipazione all'udienza (art. 183 c.p.p.) - darà atto che si procede con la partecipazione a distanza per ragioni di sicurezza, da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal Covid-19.

Il Giudice procederà inoltre ad attivare la funzione di registrazione sull'applicativo Teams.

IV. Delle operazioni di cui al precedente capoverso è dato atto nel verbale d'udienza, il quale conterrà inoltre l'espressa indicazione di data e ora di inizio dell'udienza.

V. Ove si renda necessaria la nomina di un interprete, ausiliario del giudice, questi presenzierà accanto all'arrestato ovvero, per ragioni organizzative, nell'aula di udienza e potrà comunicare - con l'ausilio di un dispositivo elettronico o di una linea telefonica dedicata- con l'arrestato e con le altre parti processuali.

VI. Nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti e produrre documenti mediante la chat attiva sulla stanza virtuale della videoconferenza e/o attraverso l'utilizzo della posta elettronica della cancelleria del Tribunale. Dell'avvenuta ricezione e produzione sarà dato atto nel verbale di udienza.

VII. I VPO e PM, nel corso dell'udienza, in caso di partecipazione da remota, cureranno l'interlocuzione riservata con il difensore per eventuali accordi ex art. 444 c.p.p., anche attraverso contatti telefonici e/o inoltre di e-mail.

VIII. Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivano temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori.

IX. Ove prima o durante l'udienza sopraggiungano problemi tecnici tali da impedire uno stabile collegamento audio-video con le diverse parti, il giudice potrà disporre l'immediata comparizione innanzi a sé, con prosecuzione dell'udienza nelle forme ordinarie, di tutte o solo

di quelle parti per le quali risultino sussistenti i predetti problemi. A tal fine, in caso di collegamento da remoto, i soggetti interessati comunicano tempestivamente alla cancelleria del Tribunale (anche a mezzo telefono) l'eventuale sussistenza di problemi di collegamento in corso d'udienza.

* * *

UDIENZA DI CONVALIDA DELL'ARRESTO E FERMO INNANZI AL GIP

11) Le udienze di convalida dell'arresto e del fermo innanzi al GIP previste dall'art. 391 c.p.p. vengono condotte attraverso sistemi di collegamento da remoto, salvo quanto previsto dall'art. 3 del presente protocollo.

12) Le disposizioni relative all'udienza di convalida dell'arresto e contestuale giudizio direttissimo innanzi al Tribunale si applicano anche al procedimento di convalida dell'arresto e fermo innanzi al GIP, in quanto compatibili, salvo le seguenti specificazioni.

13) ADEMPIMENTI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

I. La Segreteria della Procura della Repubblica procederà alla formazione del fascicolo cartaceo (mediante la stampa degli atti del fascicolo digitale pervenuti tramite portale NDR) ed al suo inoltro nelle forme di rito alla cancelleria del GIP.

II. La segreteria della Procura della Repubblica procederà inoltre alla formazione di un fascicolo digitale (comprendente la copia della copertina con numero RGNR, la richiesta di convalida al GIP sottoscritta e scansionata, il verbale di arresto/fermo con i relativi atti allegati,) ed alla sua trasmissione per via telematica, quanto prima :

- a. al GIP di turno all'indirizzo di posta elettronica istituzionale (nome.cognome@giustizia.it) , al quale saranno inoltre comunicati, nel corpo della mail, gli indirizzi di posta da utilizzare per l'eventuale collegamento da remoto con la PG e con il difensore;
- b. all'indirizzo PEC del difensore attraverso SNT o TIAP Posta. Mezzi alternativi di trasmissione possono essere di volta in volta concordati con lo stesso difensore.

14) ADEMPIMENTI DEL GIP Gli avvisi di fissazione dell'udienza di convalida conterranno l'espressa indicazione del ricorso allo strumento di collegamento telematico, unitamente al link per il collegamento stesso e a succinte istruzioni di utilizzo, secondo il modello allegato al presente protocollo. In ogni caso, il link per il collegamento verrà altresì inviato all'indirizzo PEO indicato dal difensore.

* * *

INTERROGATORIO DELLA PERSONA SOTTOPOSTA A MISURA CAUTELARE PERSONALE

15) L'interrogatorio della persona sottoposta a misura cautelare personale viene condotto attraverso sistemi di collegamento in videoconferenza da remoto, salvo quanto previsto dall'art. 3 del presente protocollo.

16) Le disposizioni relative all'udienza di convalida dell'arresto e contestuale giudizio direttissimo innanzi al Tribunale si applicano anche all'interrogatorio di persona sottoposta a misura cautelare , in quanto compatibili, salvo le seguenti specificazioni.

17) L'indagato/imputato ed il relativo difensore partecipano all'interrogatorio dai luoghi previsti dall'art. 4 III, IV, V, del presente protocollo, ma vi è impegno di COA e CPR a raccomandare la partecipazione da remoto.

18) L'avviso al difensore di fissazione dell'interrogatorio conterrà l'espressa indicazione del ricorso allo strumento di collegamento telematico, unitamente al link per il collegamento stesso e a succinte istruzioni di utilizzo, secondo il modello allegato al presente protocollo. In caso di applicazione della misura degli arresti domiciliari, verrà inoltre indicato al difensore il Comando di PG abilitato al collegamento da remoto, ove si recherà l'indagato\imputato.

18) È onere del difensore comunicare tempestivamente alla cancelleria del GIP la modalità di partecipazione scelta. In caso di mancata comunicazione della scelta circa la modalità di partecipazione all'interrogatorio, il difensore partecipa dall'aula di udienza, avendo l'onere di comparire, ma vi è impegno di COA e CPR a raccomandare l'opzione da remoto.

* * *

Alla firma del presente protocollo, risultano attivati gli applicativi Teams/Skype con:

- la Casa Circondariale di Marino;
- la Questura di Ascoli Piceno e il Commissariato Polizia di Stato di S. Benedetto del Tronto;
- il Comando Provinciale dei Carabinieri di Ascoli Piceno ed il Comando Compagnia Carabinieri di S. Benedetto del Tronto;
- il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ascoli Piceno e il Comando Compagnia Guardia di Finanza di S. Benedetto del Tronto.

* * *

Vengono indicati quali responsabili del monitoraggio del presente protocollo i Magrif del Tribunale e della Procura della Repubblica, l'Avv.to _____ (referente per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati) e l'Avv.to _____ (referente per Camera Penale).

Le parti firmatarie convengono sin d'ora che il presente protocollo ha natura sperimentale della durata fino al 30 giugno 2020, con possibilità di prorogarlo nonché di modificarlo ove necessario.

Copia del presente protocollo è consegnata alla Direzione della Casa Circondariale, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri e al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ascoli Piceno che si ringraziano per la collaborazione.

Ascoli Piceno 11 aprile 2020.

Il Presidente del Tribunale

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati

Il Presidente della Camera Penale

Vengono allegate brevi istruzioni operative per la partecipazione all'udienza tramite Teams da allegare all'avviso di fissazione udienza

ALLEGATO
MODELLO DI ISTRUZIONI DA ALLEGARE ALL'AVVISO DI
FISSAZIONE D'UDIENZA

Brevi istruzioni operative per la partecipazione in video-conferenza.

Il messaggio di invito a partecipare all'udienza è costituito dal link ipertestuale riportato nel provvedimento di fissazione, attivando il quale verrà quindi chiesto di aprire Teams e, se questo non sia stato già installato, di avviare l'installazione del relativo applicativo ovvero di adoperare il software nella versione browser (al riguardo è consigliato l'utilizzo del browser Chrome ovvero di Microsoft Edge ma si suggerisce, per un più celere collegamento, di avere il software Teams già correttamente installato sul proprio elaboratore).

Qualora nell'applicativo non siano già memorizzati i dati identificativi del difensore, si suggerisce di inserire (nel campo contrassegnato da "immetti il nome") il cognome e nome esatti, senza far uso di abbreviazioni o di pseudonimi.

Il pc dal quale si dovrà avviare la video conferenza dovrà essere dotato di webcam e microfono, al fine di una corretta partecipazione. Si raccomanda di prestare attenzione che la videocamera ed il microfono siano stati avviati dagli appositi pulsanti di Teams poiché potrebbero, all'accensione, risultare spenti.